

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DETERMINAZIONE N. 4 DEL 18 gennaio 2024

OGGETTO: Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Responsabile dell'Area *Politiche a sostegno della famiglia e promozione dell'attività di ricerca* della Direzione centrale Studi e Ricerche, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001.

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

**Visto** il D. Lgs. del 30 giugno 1994, n. 479;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 "Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale", convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e, in particolare, l'art. 1, comma 2;

**Visto** il D.P.C.M. del 15 giugno 2023 con cui la dott.ssa Micaela Gelera è stata nominata Commissario straordinario dell'Istituto, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Consiglio di Amministrazione ai sensi della vigente disciplina;

**Visto** il D.M. dell'11 febbraio 2022 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023 e, in particolare, l'articolo 5 afferente ai poteri del Consiglio di Amministrazione;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

Il Commissario Straordinario

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visti** i "Criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali" di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 105 del 6 luglio 2022;

**Visto** il "Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012", adottato con determinazione presidenziale n. 26 del 20 marzo 2018;

**Visto** il Piano dei Fabbisogni del personale per gli anni 2022-2024, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 94 dell'8 giugno 2022, rimodulato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 242 del 13 dicembre 2022, approvato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali – previo avviso favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – con nota n. 17375 del 2 ottobre 2023;

**Visto** il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) 2023-2025 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 30 gennaio 2023;

**Visto**, altresì, l'aggiornamento della sottosezione del suddetto PIAO relativa al Piano dei fabbisogni di personale, adottato con determinazione del Commissario straordinario n. 67 del 18 ottobre 2023 e inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81;

**Viste** le disposizioni applicative delle misure di prevenzione della corruzione e la vigente normativa concernente gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi;

**Tenuto conto** che con messaggio Hermes n. 4358 del 5 dicembre 2023 è stato pubblicato l'interpello per il conferimento, tra gli altri, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Responsabile dell'Area *Politiche a sostegno della famiglia e promozione dell'attività di ricerca* della Direzione centrale Studi e Ricerche;

**Preso atto** che, scaduti i termini della suddetta procedura, la Direzione centrale Risorse umane ha trasmesso tutta la documentazione al Direttore generale;

**Rilevato** che a seguito della pubblicazione del suddetto interpello non sono pervenute, per l'incarico in oggetto, candidature da parte dei dirigenti di ruolo dell'Istituto, il cui esame – secondo quanto previsto al punto 13, lettera d) dei criteri di cui alla citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 105/2022 – deve avvenire prioritariamente;

**Considerata** la peculiarità e specificità delle materie e delle attività di competenza dell'area manageriale in oggetto per la quale è richiesto un particolare e comprovato profilo professionale;

**Vista** la determinazione n. 249 del 21 dicembre 2023 con la quale il Direttore generale ha nominato una Commissione per l'esame collegiale delle candidature, presentate a seguito della pubblicazione del citato interpello, dai soggetti non appartenenti al ruolo dirigenziale dell'INPS;

**Preso atto** che la suddetta Commissione ha esaminato i *curricula* e le relazioni dei candidati ex art. 19, commi 5 bis e 6 del D.lgs. 165/01, valutando il percorso formativo e le esperienze professionali maturate in considerazione delle specifiche competenze richieste per lo svolgimento delle attività connesse all'incarico dirigenziale da conferire;

**Preso atto**, altresì, che la Commissione, nell'esame dei *curricula* ha valutato, in particolare, l'incarico attualmente ricoperto, l'incarico accademico, il possesso di dottorato di ricerca, di esperienza dirigenziale e lo svolgimento di attività di ricerca sviluppata nell'arco della carriera e valutata anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori bibliometrici, avuto particolare riguardo alle materie inerenti all'area manageriale da ricoprire;

**Tenuto conto** che, all'esito dell'esame delle candidature la Commissione ha individuato una rosa di tre candidati, in ordine di priorità, da sottoporre alla valutazione del Direttore generale;

**Rilevato** che all'area manageriale in oggetto è attribuita, tra le altre, la competenza di realizzare attività di studio, ricerca e analisi in materia di politiche a sostegno della famiglia, comprese quelle di inclusione e di lotta alla povertà, della genitorialità e conciliazione vita lavoro, supportandone contestualmente la valutazione dell'efficacia dell'attuazione e la verifica dell'impatto sul sistema di sicurezza sociale nonché di elaborare analisi a supporto di proposte, anche normative, per il miglioramento delle prestazioni erogate dall'Istituto nelle materie di propria competenza e di promuovere l'attività di ricerca, anche attraverso la collaborazione con Enti universitari e di ricerca per lo scambio di informazioni, analisi e rilevazioni sui regimi di *welfare* e per la promozione di studi sulle politiche sociali;

**Tenuto conto** che il Direttore generale, esaminati gli atti, ha ritenuto il profilo della prof.ssa Maria De Paola - professoressa universitaria di prima fascia presso l'Università della Calabria, attualmente titolare di un incarico dirigenziale di livello non generale presso la Direzione centrale Studi e Ricerche dell'Istituto -

rispondente alla qualificazione professionale richiesta per l'incarico da ricoprire in ragione dell'attività di ricerca svolta nell'ambito delle tematiche connesse: alla famiglia e alla natalità, come emerge dagli articoli pubblicati sulle riviste Economic Policy e Review of Economics of the Household; al di divario di genere, come emerge dagli gli articoli pubblicati sulle riviste Journal of Human Capital, Oxford Economic Papers, Economics of Education Review; ed infine alle politiche di contrasto della povertà, come la misura del Reddito di Cittadinanza, di cui ha illustrato le caratteristiche nell'ambito della conferenza del National Bureau of Economic Research;

**Tenuto conto**, altresì, che dall'esame del *curriculum vitae* della prof.ssa De Paola emerge che la stessa ha conseguito il PhD presso l'Università di Roma nonché maturato una esperienza manageriale triennale presso l'Istituto;

**Ritenuto**, in considerazione del suindicato profilo professionale e della rispondenza dello stesso alle funzioni peculiari dell'area manageriale in parola, di conferire alla prof.ssa Maria De Paola l'incarico dirigenziale di livello non generale di Responsabile dell'Area *Politiche a sostegno della famiglia e promozione dell'attività di ricerca* della Direzione centrale Studi e Ricerche;

**Visto** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

**Visto** l'art. 35 bis, comma 1, lett. b) del citato decreto legislativo n. 165/2001;

**Visto** l'art. 14, comma 1, lett. d) ed e) del decreto legislativo n. 33/2013;

**Preso atto** dell'attuale consistenza dei dirigenti di seconda fascia pari a 356 unità a fronte delle 446 previste dal vigente Piano dei Fabbisogni di personale;

**Preso atto**, altresì, che l'incarico in parola viene conferito nel rispetto dei limiti percentuali previsti dal comma 6 dell'art. 19 del decreto legislativo n. 165/2001;

**Vista** la relazione della Direzione generale;

**Su** proposta del Direttore generale,

## **DETERMINA**

di conferire, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, alla prof.ssa Maria De Paola l'incarico dirigenziale di livello non generale di Responsabile dell'Area *Politiche a sostegno della famiglia e promozione*

*dell'attività di ricerca* della Direzione centrale Studi e Ricerche per un triennio a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Ai fini dell'individuazione dell'oggetto e degli obiettivi da conseguire, si fa riferimento al vigente Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali nonché ai piani stabiliti in sede di attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal PIAO. Detti obiettivi saranno integrati annualmente sulla base della programmazione formulata dal Direttore generale in coerenza con lo sviluppo dei processi produttivi e in funzione di specifiche esigenze organizzative.

Il trattamento economico sarà definito nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia, dal CCNL e dal CCNI applicabili in materia nonché dai provvedimenti adottati dagli Organi dell'Istituto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Micaela Gelera